Anno 3 - Nro. 819 | Edizione del 5 settembre 2023 ISSN 2785-0870

SHARING MEDIA®

Quotidiano Digitale | Reg. Trib. di Roma nro. 106/2021 del 09/06/2021 | Dir. Resp.: Viola Lala
Editore: SHARING MEDIA SRL - ROC 36886 - REA RM-1640967 - P. IVA IT-16193971005

Testata periodica telematica internazionale di attualità, politica, cultura ed economia

ISP: BT Italia S.p.A. - Via Tucidide 56 - 20134 Milano - Aut. DGSCER/1/FP/68284

BONUS PUBBLICITÀ 2023

APPROFITTANE ADESSO!

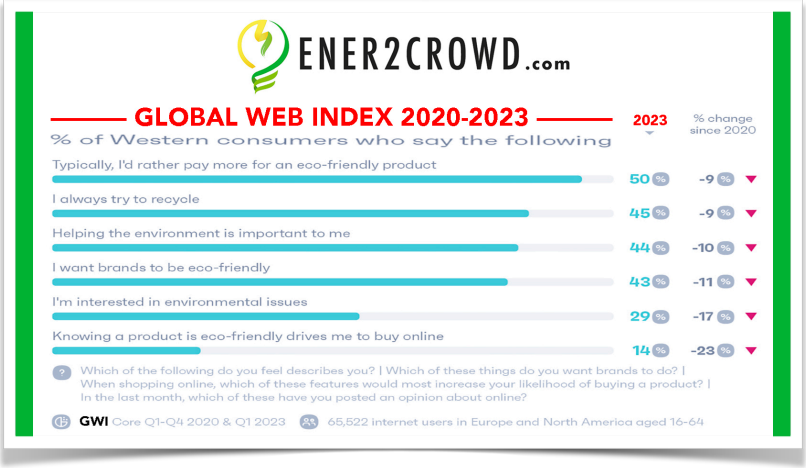
75%

di credito d'imposta sul valore incrementale degli investimenti pubblicitari su STAMPA ed ONLINE

INFO: press@sharing-media.com

Il Media Network Sharing Media Srl

Le testate giornalistiche del network Sharing Media sono registrate presso la Sezione per la Stampa e l'Informazione del Tribunale di Roma ed in quanto tali permettono di usufruire dell'incentivo statale sugli investimenti pubblicitari. La società è iscritta al ROC – Registro degli Operatori della Comunicazione al Nro. 36886.



Apocalypse Fatigue, il fenomeno che compromette il Pianeta

[Spazio pubblicitario - Committente Ener2Crowd SRL SB]

A sentire gli esperti ed i media parlare dei drammi ambientali che vivremo in un futuro sempre più vicino, la diffidenza e lo scoraggiamento ci pervade e ci sembra di non avere alcuna possibilità di risolvere i problemi ambientali.

Si chiama ***Apocalypse Fatigue*** —affaticamento da apocalisse— ed è il nuovo fenomeno del momento messo in evidenza da **Ener2Crowd.com**, la piattaforma ed app numero uno in Italia per gli investimenti green.

Di cosa si tratta? *«Di una sensazione di disagio per via dello* ***scoraggiamento*** *che noi tutti —ambientalisti compresi— proviamo* ***di fronte alle notizie sul cambiamento climatico*** *rese pubbliche dagli esperti attraverso i media:* ***ci affatichiamo a***

Start Up Innovativa

Fondata a Roma a maggio 2021, Sharing Media Srl si è costituita come startup innovativa, specializzandosi nell'edizione di libri a marchio editoriale "Edizioni Sharing Media Srl", già registrato presso l'Agenzia ISBN, nell'edizione di testate periodiche online ed offline e nello sviluppo e prototipazione di un innovativo servizio di ottimizzazione delle inserzioni pubblicitarie. «Vogliamo produrre libri che risveglino le coscienze, per questo l'attività libraria per noi è molto importante», sostiene Viola Lala, amministratrice unica di Sharing Media e direttrice responsabile dell'omonimo Quotidiano "Sharing Media". Il piano d'impresa di Sharing Media prevede un'alta sensibilità allo sviluppo sostenibile e l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale.

sentir parlare dei drammi ambientali *che noi ed i nostri figli vivremo e rispetto ai quali ci sembra di* ***non aver alcuna valida soluzione***» risponde **Giorgio Mottironi**, *CSO* e co-fondatore della **società benefit** **Ener2Crowd**, *Chief Analyst* del **GreenVestingForum**, il forum della finanza alternativa verde, nonché *Special Assistant to the Secretary-General for Environmental and Scientific Affairs* dell'**Organizzazione Mondiale per le Relazioni Internazionali (WOIR).**

«Parlare scientificamente di cambiamento climatico porta con sé sempre due gravi controindicazioni: la ***saturazione di brutte notizie*** *e la distanza dell'****orizzonte temporale,*** *perché il climate change non "fa male" ora, ma "farà malissimo" tra pochi anni, tanto male che* ***nessuno ci vuole pensare»*** aggiunge **Niccolò Sovico**, *CEO* e co-fondatore di **Ener2Crowd.com**.

Tra meno di 50 anni **un terzo della popolazione si troverà a vivere in zone così calde da essere inabitabili.** Ma —in fondo— oggi accade la stessa cosa con le immagini sensazionalistiche stampate sui pacchetti di sigarette: **difficilmente qualcuno smette di fumare per via di quelle fotografie raccapriccianti.**

«Ecco così emergere i ***danni del green premium,*** *i "difetti" di credibilità della comunità scientifica, e gli effetti della crisi (inflazione e debito) sulla possibilità di raggiungere gli obiettivi al 2030»* commenta **Giorgio Mottironi**.

Certo è che l'*Apocalypse Fatigue* nel mondo occidentale ed in Europa sta allontanando le persone della possibilità di abbracciare un cambiamento sostenibile in chiave abitudini e consumi.

Eppure guardare in faccia il proprio sé del futuro accorcia la strada che il cervello deve compiere per immaginare problemi all'apparenza distanti ed insormontabili. *«Insomma proiettarsi*

BONUS PUBBLICITÀ 2023
APPROFITTANE ADESSO!
75% di credito d'imposta sul valore incrementale degli investimenti pubblicitari su STAMPA ed ONLINE

nel futuro ci aiuterebbe a ***percepire il problema come reale ed "umano"*** *e ci farebbe capire che l'intervento è* ***urgente e necessario****»* spiega il CSO di **Ener2Crowd.com.**

«Ma, come in ***"Don't Look Up",*** *film allegorico del riscaldamento globale che fa una satira sull'indifferenza dei governi e dei media nei confronti dell'emergenza, ci troviamo ora di fronte ad una comunità scientifica unanime sulle cause e sulle possibili conseguenze del cambiamento climatico che però fatica nel fare presa sulle persone e sulle loro scelte»* prosegue **Mottironi.**

Perfino l'idea di sostituire il termine *"cambiamento climatico"* con *"crisi climatica"* o *"emergenza",* per evitare di rimanere intrappolati nella rete dei negazionismi che lo dichiarano come un fenomeno naturale e sempiterno del nostro Pianeta, **non sembra riuscire ad attecchire**. E probabilmente non ci riusciranno nemmeno le grandi organizzazioni internazionali come neppure le **Nazioni Unite,** il cui segretario generale ha perfino **annunciato l'inizio dell'era *"global boiling"*** (anziché del *"global warming").*

Il motivo non è solo legato alla **perdita di credibilità** che recentemente ha subito la comunità scientifica a causa della **manipolazione politica delle loro opinioni**, ma anche ad un sempre più diffuso **fenomeno psicologico** (quello appunto della ***"Apocalipse Fatigue")*** che è conseguenza delle condizioni di vita economica e sociale dell'individuo in un mondo in cui il mercato approfitta della necessità di transire verso una maggiore sostenibilità.

«Questa fatica psichica che inizia a ***distanziare le persone dalla speranza di un cambiamento positivo*** *è legata alla sempre minore possibilità per loro di vedere dei finali* ***alternativi a quelli del "disastro"*** *e di sperimentare dei vantaggi diretti (economici o sociali) legati a scelte di maggiore sostenibilità»* spiegano gli esperti di **Ener2Crowd.com**.

Una ricerca svolta dal ***Global Web Index*** *(GWI)* mostra ulteriormente come stia oggi **diminuendo drasticamente la fiducia e la propensione al cambiamento:** quasi tutti gli indicatori che riguardano il possibile atteggiamento quotidiano o di mercato sono in calo dal 10% ad oltre il 20%.

In un momento contingente come questo, con tassi di interesse in crescita, inflazione galoppante e concentrazione della ricchezza accelerata dalle ultime due crisi, **il consumatore sente come insopportabile il peso che gli viene messo sulle spalle,** quello di avere tutta la responsabilità di essere sostenibile. E ciò è ancora più vero se si guarda ai **dati europei in relazione al potere di acquisto**: qui gli indicatori sono **in calo di oltre il 20% per energia, cibo e prodotti per la casa.**

A contribuire al problema vi è poi anche il mercato che sta spingendo gli investimenti delle aziende nella possibilità di offrire **prodotti e servizi più sostenibili** verso un ***"valore premium"*** che risponde dunque a **fasce di prezzo più alte.**

Per superare le contraddizioni l'unica strada è quella di far capire a tutti che **si tratta di un'opportunità** e che in quanto tale è possibile, attraverso soluzioni che producano **valore quotidiano** e tangibile per le persone, anche in ottica trasformativa.

Ed è questo il principio su cui si basa la volontà di **Ener2Crowd** di creare il **più grande movimento finanziario di matrice sociale a favore della transizione energetica**: dare alle persone la possibilità di investire nel proprio stesso futuro, con lo scopo di migliorarlo, guadagnando da tale scelta.

*«È un'opportunità di **redistribuzione della ricchezza** che si contrappone alla possibilità che la transizione si trasformi una nuova forma di "neocolonialismo green" i cui benefici rimangano nelle mani delle sole grandi potenze finanziarie, mentre tutti noi veniamo distratti da altri problemi o subiamo la pressione dello scetticismo»* avverte **Giorgio Mottironi.**

Tale opportunità —sulla piattaforma **Ener2Crowd.com**— è già stata scelta da **oltre 10 mila persone in Italia,** con oltre **5 mila conti digitali attivi** che hanno contribuito a finanziare oltre 20 milioni d euro di progetti sostenibili.

*«La nostra è **la più grande comunità di investitori etici,** che punta a divenire **la più importante in Europa** grazie all'apertura del mercato unico degli investimenti digitali riservati al crowd (crowdinvesting)»* dice con orgoglio **Niccolò Sovico.**

*«La retorica di mercato ci dice che la sostenibilità è un costo, la scienza ci dice che sono invece le emissioni climalteranti un costo. Quello che vogliamo senz'altro far sapere alle persone è che **esiste un valore che può essere "sbloccato e redistribuito"** anche a partire da piccoli investimenti di 100 o 300 euro»* conclude **Giorgio Mottironi.**

Mentre una tonnellata di CO_2 immessa in atmosfera costa a tutti quanti noi circa 100 euro, **non immetterla ha un valore di circa 150 euro** per chi sceglie di sostenere tale cambiamento. E, poi ancora, bilanciare la propria personale impronta di carbonio, fino ad una **condizione "net-zero",** può **rendere ogni anno almeno 650 euro.**

*«Per l'economia italiana si tratterebbe di passare **da una situazione di 18,4 miliardi di euro di costi annui, a 26,7 miliardi di euro di rendimenti annui,** derivanti dai **421 miliardi** di euro di investimenti necessari al raggiungimento degli obiettivi 2030»* concludono gli esperti di **Ener2Crowd.com**.